

“Bastiano” ovvero San Sebastiano nelle nuove opere di Sandro Giordano.

Nei secoli passati, le figure dei santi hanno svolto un ruolo cruciale nella cultura religiosa e nella Storia. Tra questi, San Sebastiano si distingue per la grande popolarità e l'iconografia unica che lo accompagna. Santo dolorosamente trafitto a causa della sua fede e che tuttavia riuscirà a guarire.

Ma ciò che rende davvero uniche le opere d'arte che nel tempo lo ritraggono sono i giovani corpi masochisticamente disposti al dolore e i colori drammatici che le accompagnano. I dipinti che trattano il martirio di San Sebastiano sono intrisi di tonalità antinaturalistiche, che catturano l'attenzione e comunicano un senso di rabbia e passione. Un vero connubio tra storia e arte che offre una visione particolare e diversa nel tempo. Un artista che ha trovato ispirazione nella drammatica storia di questo santo, catturandone abilmente l'essenza è Sandro Giordano. Il pittore, con una copiosa produzione, ha creato opere uniche in cui il realismo e la fantasia si mescolano in un turbinio di luce e movimento. Le sagome delle città, situate al margine della tela, sembrano vogliono raccontare, il pericolo delle periferie e i luoghi dove la ragione è assente. E' sempre in periferia, in un non luogo, che Giordano dipinge l'abuso subito dal santo guerriero. Ma il segreto di queste opere figurative, vicine alla stagione metafisica del secolo scorso, non sta solo nell'uso delle forme e dei colori: Giordano stupisce ancora presentando le sue creazioni in cornici vintage che ci fanno pensare a un passato che nostalgicamente resta vivo nella nostra memoria. Un mix perfetto tra vecchio e nuovo, tra tradizione e innovazione, tra riciclo e amore antiquariale, e rende queste opere ancora più affascinanti. Quando si ammirano i San Sebastiano che Giordano chiama, umanizzando, “Bastiano” ci si sente catapultati in un mondo di stupore e meraviglia. I colori si fondono in un incantesimo visivo, tra tonalità che si adattano alla luce del sole ma anche al dramma. “Sebastiano” diviene così un vero regalo per gli occhi del fruitore, un luogo in cui passato e presente si incontrano e Storia e Arte si abbracciano. Con frecce e l'arco di un guerriero luciferino, Sandro Giordano colpisce non solo il corpo del rassegnato Bastiano ma anche il nostro cuore lasciandoci senza parole. Frecce che modernamente raccontano di soprusi, paura del diverso, ignoranza, assenza di sensibilità e “Bastiano” nella sua arrendevolezza somiglia spesso al suo autore, che si limita a guardare senza giudicare se non con l'uso dei pennelli e del colore. In molti guardando le opere di Giordano hanno parlato di “pittura colta”, opere che intrecciano sfumature della storia con le pennellate dell'arte, creando una bellezza senza tempo che non smette di sorprendere.

Che siate appassionati d'arte o semplicemente alla ricerca di una nuova esperienza visiva, il percorso artistico di Sandro Giordano dedicato a San Sebastiano è assolutamente imperdibile.

A. G. Aversano